



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I: Gabinetto del Capo Dipartimento

VERBALE

Il 19 giugno 2007 si è svolto il secondo incontro tra l'Amministrazione ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali rappresentative di tutto il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'esame della bozza di "Regolamento concernente i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale per l'accesso attraverso concorsi pubblici ai ruoli del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" ai sensi del D. Lvo 217/2005.

Erano presenti:

per l'Amministrazione:

il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Ing. Mazzini, l'Ing. Stocchi per l'Ufficio del Capo del Corpo Nazionale, il Direttore Centrale degli Affari Generali Prefetto Raiola, il Direttore dell'Ufficio Sanitario Dott. Sbardella, la Dott.ssa Maiorana per la Direzione Centrale delle Risorse Umane, la Dott.ssa Dinacci per la Direzione Centrale degli Affari Generali, il Dott. Fortezza per l'Ufficio Medicina del Lavoro.

per le Organizzazioni Sindacali:

per il personale non direttivo e non dirigente:

F. VVF CISL,
FP CGIL VVF,
UIL PA VVF,
RdB PI CUB,
CONFSAL VVF

per il personale direttivo e dirigente:

AP
FP CGIL VVF



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Il Capo del Corpo Nazionale introduce la riunione facendo presente che la bozza di Regolamento è stata modificata tenendo conto delle osservazioni espresse nella precedente riunione del 22 maggio.

Segnala l'urgenza di bandire nuovi concorsi, a causa di una preoccupante carenza di organico, ed è quindi necessario definire ed adottare al più presto il regolamento in esame.

Lo sforzo, nel recepire le indicazioni anche di parte sindacale, è stato quello di dare comunque certezza ed oggettività ai criteri di accertamento dell'idoneità psico-fisica, non lasciando nulla alla discrezionalità della valutazione da parte della Commissione medica incaricata di effettuare la selezione, cercando di rendere meno restrittivi taluni criteri d'idoneità e di annullare qualsiasi interpretazione soggettiva degli stessi requisiti di idoneità.

Infatti, si rende noto che nelle visite mediche in corso per l'accesso al settore operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, si stanno in ogni modo testando, in via sperimentale, parallelamente ai criteri del D.M. 228/1993 i nuovi criteri contenuti nella proposta del nuovo regolamento con il risultato soddisfacente di aver avuto solo un 11% circa di non idonei.

AP

Si chiede se saranno giudicati inidonei coloro che hanno subito operazioni agli occhi di chirurgia rifrattiva corneale.

AMMINISTRAZIONE

Si informa che tra i criteri, elaborati da un apposito gruppo di studio, è stato ridotto il requisito dell'acutezza visiva da 18/10 a 14/10 e vengono ammessi gli interventi di correzione della miopia, se ovviamente risolutivi del difetto di vista sofferto.

Il dott. Fortezza propone, inoltre, di sottolineare che, per quanto riguarda la parte psicoattitudinale di cui all'art. 2, i criteri di valutazione psicodiagnostica debbano essere individuati in base a parametri derivanti dall'organizzazione e dalla cultura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il dott. Sbardella propone di sottolineare la predetta precisazione nella premessa del decreto ritenendola valida per ogni apparato esplorato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

CISL

Pur prendendo atto delle modifiche apportate al testo sulla base delle proposte avanzate nel corso della precedente riunione, come in tema di acutezza visiva tanto per fare un esempio, permangono ancora contenuti che manifestano da un lato discrezionalità nella valutazione dei requisiti posseduti dai candidati – vedi ad esempio allegato B punti 23 e 24 che andrebbero soppressi – dall'altro poca attinenza con la funzionalità richiesta – vedi alterazioni o interventi di natura estetica – allegato B punti 5, 9 (limitatamente agli interventi di chirurgia estetica) e 22 – che, proprio perché di natura estetica, non dovrebbero essere causa di inidoneità.

Circa i tatuaggi, di cui al punto 6 dell'allegato B, pur apprezzando l'integrazione intervenuta, ritiene che il collegamento tra tatuaggio e personalità abnorme non sia condivisibile e di conseguenza il contenuto del punto in questione dovrebbe essere ripuntualizzato.

Si ritiene inoltre che il termine “giudizio medico legale”, più volte usato nel testo – articolo 2 comma 2; allegato B punto 6 – debba essere modificato in quanto improprio, trattandosi di giudizio appellabile da parte del candidato e non invece come si potrebbe evincere dalla interpretazione giuridica del termine.

Nel merito dei requisiti attitudinali si ritiene che vada meglio esplicitato il tipo di esame e/o test psico attitudinale indicato nell'articolo 2 comma 2, tanto da consentire al candidato, in analogia agli altri accertamenti, di verificare preventivamente il possesso dei requisiti richiesti.

Si aggiunge che la somministrazione e la valutazione di detti test, stante la specificità dei VV.F., è auspicabile sia effettuata da personale medico specialista, meglio se appartenente al Corpo, di comprovata conoscenza delle attività tipiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Ritiene comunque che il decreto di che trattasi debba limitarsi all'elencazione dei requisiti psico fisici che i candidati devono possedere. Per quanto riguarda le modalità e le strutture utili a detti accertamenti è opportuno che vengano individuate attraverso un confronto e sulla base delle esperienze ad oggi maturate. Richiama l'attenzione sul fatto che è prassi che il candidato si presenti alle visite mediche previste con accertamenti radiologici fatti, a proprie spese, nelle strutture sanitarie pubbliche di residenza. Si chiede se sia possibile ritenere attendibili altri accertamenti anch'essi rilasciati da strutture sanitarie pubbliche.

Infine, posto che i componenti dell'apposita commissione, cui è stata affidata la stesura della bozza in discussione, non hanno avuto modo di esprimere



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

compiutamente le proprie valutazioni, invita l'Amministrazione a promuovere una ulteriore riunione della medesima al fine di produrre una rielaborazione del testo anche sulla base delle osservazioni intervenute dal tavolo di confronto.

CGIL

L'obiettivo da perseguire è quello di evitare il più possibile i ricorsi ed il relativo contenzioso, poiché oltre a danneggiare ingiustamente i concorrenti, complicano tempi e procedure concorsuali; in tal senso vanno assolutamente evitate valutazioni soggettive che danno adito a interpretazioni diverse.

E' opportuno diversificare i test a seconda del ruolo a cui si accede.

Non vede l'opportunità di definire il giudizio come "medico legale", anche perché ciò, per come è organizzato il Corpo, sembrerebbe concedere una sorta di esclusiva all'Ufficio Sanitario (Dott. Sbardella) ed escludere l'area della Medicina del Lavoro (Dott. Fortezza).

Occorre abbassare l'altezza minima a 1,61 cm, come del resto è già previsto per altri Corpi, soprattutto per rispetto della componente femminile, il cui dato medio nazionale risulta essere 1,62 cm.

Tra le infermità elencate nella Tabella B, non si capisce perché alcune infermità siano tali da rendere inidoneo il personale amministrativo.

Si apprezzano comunque i passi fatti in avanti; rimane qualche dubbio sugli aspetti che possono essere soggetti ad interpretazione.

Discutibili i punti 23 e 24 della tabella B: indicano infermità non ben specificate che rendono palesemente inidoneo il candidato; rappresentano quindi un parere soggettivo ed espongono a ricorsi.

UIL

La posizione della UIL è quella già più volte espressa e cioè di predisporre un regolamento in cui venga ridotta al minimo la discrezionalità dei sanitari; in particolare chiede la soppressione dei punti 23 e 24 della bozza di regolamento presentata in quanto in tali punti si vorrebbe attribuire ai medici l'individuazione di altre malattie, che non sono state elencate in tale documento, definite come "localizzate o sistematiche che, singolarmente o nel loro complesso, rendano il candidato palesemente non idoneo al servizio nel CNVVF".

Anche per quanto riguarda l'accertamento psichico, si esprimono forti perplessità circa l'alta discrezionalità attribuita ai medici che favorirebbe interpretazioni soggettive relativamente alla psiche di ogni singolo candidato e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

pertanto contestabili; tale arbitrio innescherebbe, come già più volte accaduto, una serie di ricorsi che, oltre a gravare sui candidati, rallenterebbero anche le procedure di assunzione.

Esprime apprezzamenti circa l'accoglimento di sue richieste all'interno del provvedimento presentato per quanto riguarda, in particolare, sia la questione dei tatuaggi che quella della vista per le quali, oggi, si è prevista una condizione migliorativa rispetto a quanto avveniva in passato.

RDB

La bozza risulta molto discrezionale.

Chiede di specificare la funzione dell'anomaloscopio di Nagel citato all'art. 1, se questo metodo è più o meno restrittivo delle precedenti visite sulla percezione cromatica ed al punto d) cosa si intende per indice massa corporea.

E se questo indice tiene conto della struttura fisica del candidato.

I requisiti indicati all'art. 2, punto 1 sono superflui, infatti il personale non deve già avere le tali capacità ma occorre formarlo. Semmai si può parlare di valutazioni basiche.

Per quanto riguarda i tatuaggi: capire se quelli eccessivi, anche non visibili, possono rappresentare causa di esclusione. Ribadisce la contrarietà al significato "personalità abnorme" - molto discrezionale.

Così come bisogna rivedere i criteri dell'altezza per l'ammissione in servizio.

Concorda sull'inopportunità dei punti 23 e 24.

CONFSAL

Per quanto riguarda il Capo II art. 3, relativo al personale Amministrativo, si chiede perché i requisiti di accesso siano diversi da quelli previsti per tutto il personale amministrativo dei dipendenti pubblici e perché per questo personale il trapianto, per esempio, possa essere causa di esclusione.

Non si devono porre limiti lavorativi a persone che hanno problemi fisici.

AMMINISTRAZIONE

Si osserva che le visite mediche selettive sono effettuate, nell'ambito delle Commissioni mediche nominate con decreto ministeriale dall'Amministrazione, dai medici del ruolo professionale dei direttivi e dirigenti medici del Corpo Nazionale dei



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Vigili del Fuoco che utilizzano in regime di convenzione le strutture della Direzione Centrale di Sanità della Rete Ferroviaria italiana limitatamente agli esami strumentali, senza ulteriori oneri aggiuntivi anche al fine di accelerare i tempi di effettuazione della selezione.

Il lavoro del vigile del fuoco non può essere fatto da tutti ancorché ritenuti “sani”: occorre garantire preventivamente l'idoneità psicofisica e attitudinale del dipendente anche per evitare responsabilità penali in caso di malattie professionali ed infortuni contratti dal dipendente in servizio e per causa di servizio.

Lo sforzo dell'Amministrazione è stato quello di rendere il testo del nuovo regolamento trasparente e non oggetto di contenzioso anche attraverso esami obbiettivi e specialistici offrendo il meglio che la medicina e la scienza oggi possono offrire.

Si concorda sull'eliminazione dei punti 23 e 24 del regolamento in discussione consapevoli che questo non crea scompenso alcuno all'impianto del Regolamento.

Riguardo alla problematica sollevata a proposito della protesi mammaria quale causa di non idoneità all'attività del vigile del fuoco, si richiamano i seri problemi a danno dell'operatore portatore di protesi mammaria in caso di traumi contusivi del distretto toracico anteriore.

Si ribadisce inoltre che il requisito minimo di 1,65 cm di altezza è necessario data l'incompatibilità antropometrica di una statura inferiore a 1,65 cm con le peculiarità tecniche ed operative connesse all'uso dei mezzi di soccorso e, in particolare, alla salita su taluni automezzi di soccorso in dotazione al Corpo.

Si ripropone il termine “giudizio medico legale” riferito ad un procedimento che non vuole avere il significato e l'effetto di un giudizio insindacabile.

Si chiarisce, per quanto riguarda i requisiti d'idoneità psicofisica del personale amministrativo, che ad un dipendente affetto da una malattia infettiva e diffusiva, non può essere consentito di lavorare in una comunità come l'ufficio; l'importante comunque è non avere controindicazioni allo svolgimento dell'attività.

Il dott. Fortezza sottolinea che vi sono due livelli di valutazione psicologica: quella basica (il minimo per affrontare quel tipo di lavoro) e quella specifica per l'attività di vigile (la socialità per le squadre di soccorso) e che la protesi mammaria potrebbe essere insignificante e di non rispetto per la figura femminile.

Inoltre, a suo parere, se i tatuaggi vanno fatti rientrare nell'ambito della valutazione psicodiagnostica, propone di eliminare il punto 6 del nuovo regolamento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Inoltre, per quanto riguarda il personale amministrativo, ritiene che se non hanno patologie contagiose non si possono escludere dal lavoro ma, per la particolarità del servizio che andranno a prestare, necessitano comunque di un approccio psicologico di uguale rilevanza.

CISL

Si sottolinea che per il personale amministrativo di cui all'art. 3, l'accesso al ruolo avviene soprattutto per chiamata diretta o dalle liste di collocamento, anche dalle categorie protette e con requisiti generici.

CGIL

La questione dell'altezza deve essere motivata tecnicamente e non genericamente, altrimenti il limite 1,65 cm risulta discriminatorio ed inaccettabile.

UIL

Ribadisce che l'altezza è restrittiva per l'accesso alle donne.

RDB

Sottolinea che non è chiaro da chi sia stata elaborata la bozza di regolamento, sicuramente da più singoli e non certo da un gruppo di lavoro, né tanto meno si capisce chi ne ha fatto parte.

Ribadisce che sarebbe sufficiente che il candidato produca autonomamente i certificati medici e che, per quanto riguarda l'idoneità psicoattitudinale, è esagerato chiedere responsabilità decisionale, visto che si acquisisce dopo il corso di formazione.

In ogni caso la bozza resta sbilanciata e discrezionale a favore dell'amministrazione.

CISL

Invita a valutare che i componenti del gruppo di lavoro si riuniscano nuovamente per rielaborare il nuovo testo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

AMMINISTRAZIONE

Ribadisce che gli interventi di soccorso richiedono resistenza, prestanza fisica e quindi l'altezza è un requisito tecnico essenziale; che la protesi mammaria in caso di urto violento rischia di essere lesionata, provocando gravi danni, e che per il personale amministrativo l'idoneità richiesta al personale è solo "generica" (quella che una volta si chiamava la sana e robusta costituzione).

Il giudizio medico legale viene adottato dalla Commissione medica ed ha valore "legale" in quanto tale.

Si concorda con l'impostazione fornita dal Dott. Fortezza sui tatuaggi e quindi si ritiene possibile eliminare il punto 6.

Relativamente all'art. 2 si può riformulare meglio specificando che si tratta di capacità di base.

Per quanto riguarda la parte psicoattitudinale di cui all'art. 2, i criteri di valutazione psicodiagnostica peculiari per i lavoratori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono evidenziati nella parte iniziale del Regolamento e ne fanno parte integrante.

Si chiarisce, inoltre, che in materia di normalità del senso luminoso e cromatico l'anomaloscopia di Nagel è lo strumento che permette di accertare tra coloro che non sono in grado di interpretare i soli veri casi patologici di daltonismo.

L'Amministrazione prenderà comunque in considerazione le osservazioni espresse.

Roma 19 giugno 2007



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Per l'Amministrazione

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

Dott. Ing. Giorgio Mazzini

firmato

per le Organizzazioni Sindacali:

per il personale non direttivo e non dirigente:

F. VVF CISL

firmato

FP CGIL VVF

firmato

UIL PA VVF

firmato

RdB PI CUB

firmato

CONFSAL VVF

firmato

per il personale direttivo e dirigente:

AP

firmato

FP CGIL VVF

firmato